

che si trova proprio alle spalle della Cattedrale.

Il Bario altro non è se non l'antica Medina araba; ancora oggi è facilmente riconoscibile la classica struttura a vicoli tortuosi che è l'emblema stesso dei souk arabi, con le botteghe che oggi giorno pullulano non più di mercanzie arabe ma di souvenir e artigianato andaluso e "di Toledo".

Sempre nelle vicinanze si possono ammirare poi le animate ar-

terie prospicienti la Cattedrale e sbirciare gli eleganti grandi magazzini, le belle vetrine di artigianato ricolme di splendidi ventagli e di aggraziata ceramica e poi gli innumerevoli ristoranti in cui il profumo della classica paella si mescola alla fragranza di un'ottima pizza all'italiana.

C'è senz'altro un'altra Andalusia, oltre a quella di Granada, Cordoba e Siviglia: è quella dei piccoli paesi dalle

case bianche abbarbicati sulle assolate e dotate colline, e quella delle tradizioni contadine uguali da secoli e secoli (molto simili a quelle del sud d'Italia); ma il fascino maggiore di questa terra ricchissima di arte e di storia è concentrato proprio in queste tre città, e anche se pochi giorni non possono essere certamente sufficienti a penetrare nell'animo di un paese, ciononostante, l'Andalusia, con i suoi splen-

didi contrasti di arte moresca e di arte cristiana e con il suo felice connubio tra due culture e due religioni così diverse tra loro, riesce a lasciare per davvero un segno profondo, grazie alle atmosfere incantate e indimenticabili dei suoi monumenti, in primo luogo l'Alhambra di Granada, il cui ricordo, anche a distanza di anni, è impossibile da dimenticare.



Documenti: per le persone è sufficiente la carta d'identità valida per l'espatrio. Non si dimentichi il certificato E.111, rilasciato dalla USL competente, che, come negli altri paesi CEE, consente una copertura mutualistica completa. Per il veicolo al seguito serve la carta verde.

Carburante e pedaggi: il prezzo della benzina è di circa 1.320 lire, mentre il gasolio costa poco meno di 1.000 lire; il GPL è del tutto assente o comunque non disponibile (è usato dai tassisti). La viabilità è enormemente migliorata rispetto agli anni passati e, per quanto la rete autostradale non sia ancora completa (i pedaggi non sono esosi) in genere le carreteras (le statali segnalate in rosso) sono a scorrimento veloce e in ottime condizioni.

Parcheggi e campeggi: in Spagna il campeggio libero è praticamente vietato e non si può sostare neanche nelle stazioni di servizio autostradali che chiudono nella notte. Inoltre non esistono in tutta l'Andalusia parcheggi custoditi all'interno della città: quindi, in ogni caso, anche e soprattutto a causa della delinquenza (i furti nei camper sono all'ordine del giorno), non esiste un'alternativa valida al campeggio. Vi è comunque una distribuzione sufficiente di campeggi in tutto il territorio, anche se quelli sul mare sono in genere collassati dagli stanziali. Si tenga conto che non sempre i campeggi cittadini sono ben collegati alle città. Il costo di una notte per 4 persone va da 35.000 a 45.000 lire.

Negozi, banche, musei e ristoranti: le banche aprono alle 8 e 30 e chiudono alle 13 per riaprire un paio d'ore nel pomeriggio; i negozi e i musei non aprono prima delle 10 per chiudere alle 14 e

Istruzioni per la visita

riaprire poi dalle 17 alle 20. I ristoranti servono il pranzo tra le 14 e le

16 e la cena tra le 21 e le 23. Segnaliamo, tra i piatti tipici, l'arcinota paella, un insieme di riso allo zafferano condito con diversi tipi di ortaggi, di pesci e carni, e il gazpacho, una minestra fredda di verdure.

Cambi e costo della vita: nonostante la svalutazione galoppante della lira, in Spagna la situazione è meno drammatica che in altri paesi ed è ancora possibile fare acquisti convenienti. La peseta vale (luglio '94) circa 12 lire.

Clima e abbigliamento: in estate il caldo è spesso opprimente (non è raro superare i 40 gradi), senza la speranza di un'adeguata escursione termica; in genere la temperatura si mantiene più bassa dall'alba fino a metà mattina, è quindi consigliabile svolgere le attività faticose di buon mattino.

Shopping: vini, olio di oliva, formaggi, prosciutto cotto (circa 12.000 lire al chilo) e carne in genere sono gli acquisti culinari consigliati; per quanto riguarda l'artigianato sono notevoli i lavori damaschinati in oro "di Toledo", la ceramica (in particolare quella che richiama motivi arabi), i ventagli, i cofanetti incisi in legno, di sapore moresco e gli esosi ma splendidi lavori in filigrana d'argento.

Lingua e atmosfera: lo spagnolo è spesso simile all'italiano che viene compreso se parlato lentamente. In Spagna c'è molto calore umano e tanta allegria ma è meglio non dimenticare la microcriminalità impera, quindi meglio essere prudenti.

Telefoni: è possibile telefonare sia con monete che con la carta telefonica. Tre minuti di conversazione con l'Italia costano, nelle ore di punta, 3/4.000 lire (prefisso 00739 + prefisso città senza lo 0).